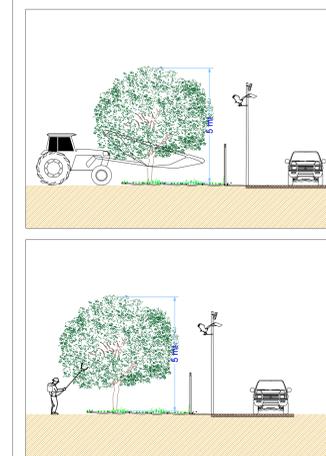
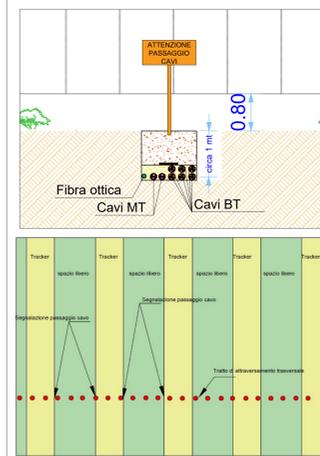


COLTIVAZIONE PERIMETRALE



La raccolta nelle fasce di coltivazione perimetrale con alberature di altezza superiore anche a 5 mt verrà effettuata mediante l'utilizzo di scuotitori "a ombrello", normalmente utilizzati per la raccolta negli oliveti di tipo intensivo e superintensivo. In alternativa, dove risultasse difficoltoso effettuare una raccolta con alto grado di meccanizzazione, è possibile comunque utilizzare scuotitori manovrati da operai. Questa tecnica è allo stesso modo diffusa da anni e molto utilizzata per la raccolta delle olive. Le scelte del piano colturale lungo le fasce perimetrali sono compatibili con le esigenze di sicurezza (recinzione, videosorveglianza ecc) dell'impianto fotovoltaico e la necessaria meccanizzazione dell'attività agricola

DISTRIBUZIONE ELETTRICA E ATTIVITA' AGRICOLA: COMPATIBILITA'



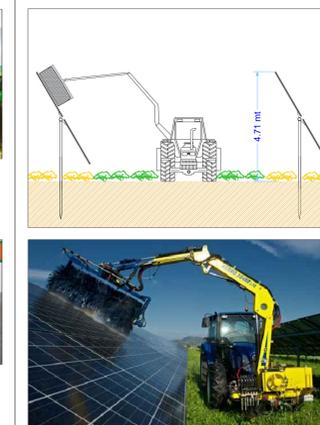
La necessità di garantire un surplus di sicurezza rispetto all'ordinaria realizzazione di un campo fotovoltaico, data la convivenza della produzione energetica con la produzione agricola, ha guidato la progettazione dell'impianto. Si è scelto di disporre i caviddotti interni di connessione in modo da concentrarli in pochi attraversamenti; il tracciato dei caviddotti interrati sarà debitamente segnalato tramite cartellonistica identificativa. E' prevista la sottoscrizione tra i due produttori (di attività agricola e di attività energetica) di un disciplinare che regolerà le attività all'interno dell'area, stabilendo le condizioni operative in osservanza alle norme di sicurezza sull'ambiente di lavoro, prevedendo periodiche riunioni allo scopo di monitorare le attività svolte, programmare le future e garantire la sicurezza.

ATTIVITA' AGRICOLA: PREPARAZIONE DEL TERRENO E SEMINA/RACCOLTA - STUDIO DELLA COMPATIBILITA'



Per le operazioni preliminari di aratura e concimazione saranno impiegati utensili trainati da macchine trattrici (le cui dimensioni standard non superano i 2,55 mt in larghezza). Pertanto la distanza tra le strutture dei pannelli fotovoltaici permette l'utilizzo di macchine trattrici qualora necessarie per la coltura scelta. Per le operazioni di semina e raccolta verrà invece utilizzata un'apposita macchina seminatrice/raccoltrice, con ingombri massimi sino a 2 m circa, compatibili con le attuali macchine in produzione standard. Pertanto, l'architettura di impianto consente che le principali attività agricole possano essere svolte in condizioni di estrema sicurezza pur utilizzando macchinari di ordinaria produzione.

ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTISTICA: MANUTENZIONE PANNELLI



TRATTORE
larghezza: 2,55 mt max
altezza: 4,00 mt max
lunghezza: 12,00 mt max

SEMINATRICE/RACCOLTRICE
larghezza: 2,00 mt max
altezza: 1,80 mt max
lunghezza: 2,20 mt max

La pulizia dei pannelli fotovoltaici verrà effettuata utilizzando unicamente acqua demineralizzata, evitando così lo sversamento di detergenti chimici sulle colture. Il lavaggio sarà eseguito da ditte specializzate, con una cadenza di due cicli di lavaggio ogni anno. La manutenzione dei tracker sarà minima, riguardando unicamente la sostituzione delle batterie delle centraline elettroniche (ogni 5 anni circa) e dell'olio motore dell'impianto di rotazione dei tubi (ogni 2 anni circa). Le macchine per la pulizia dei pannelli seguiranno gli stessi percorsi utilizzati dalle macchine in uso alle attività agricole.

IDROPULITRICE PANNELLI

INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO SU ORTOFOTO



LAYOUT AGRICOLO ROMANAZZI



LEGENDA

- Legenda uso del suolo agricolo
- area di coltivazione interna
- Fascia d'impollinazione
- area di coltivazione esterna
- area di bosco
- recinzione
- Cabina deposito agricolo
- Cabina ad uso impianto fotovoltaico

DATI CATASTALI

Comune di Brindisi (BR)
Foglio 177, particelle 60, 96, 97, 98, 99, 309, 310, 378, 380, 382, 454, 456, 458, 468

SINTESI DATI AGRONOMICI

LOTTO	IMPIANTO	
Area Totale (mq)		563.738
Area coltivabile interna (mq)		307.885
Fascia d'impollinazione (mq)		177.782
Viabilità di servizio (mq)		35.607
Coltivazione perimetrale esterna (mq)		39.821
Superficie coltivabile complessiva		525.488
% Area coltivabile		93%

COLTIVAZIONE (DA PIANO COLTURALE)

Le colture scelte per la coltivazione interna si adattano a diversi tipi di terreno, prediligendo quelli di medio impasto e tendenzialmente soffici in modo tale che si evitino fenomeni di ristagno idrico che potrebbero danneggiare la coltura. Si prestano bene alla coltivazione a mezz'ombra, non hanno particolari esigenze idriche e prediligono zone di coltivazione con clima temperato. Sono colture che non richiedono molte lavorazioni e quelle necessarie vengono eseguite tutte meccanicamente, limitando così la presenza di manodopera nei terreni interessati.



erba medica :una delle coltivazioni previste dal piano colturale

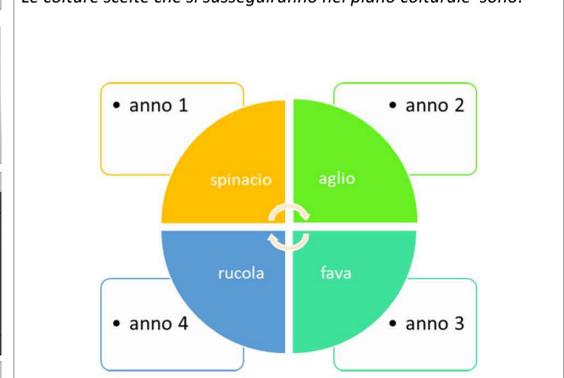
TIPO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Le colture scelte sono colture brevi diurne con un basso fabbisogno idrico. L'irrigazione potrà avvenire anche con solo un'irrigazione di soccorso nelle stagioni più siccitose ed in alcune fasi fenologiche della pianta. L'irrigazione dei vari campi, in virtù dei dati campionati relativi all'umidità del terreno, sarà mirata a contrastare in maniera puntuale lo stress idrico delle piante.

SUCCESSIONE CULTURALE

L'avvicendamento culturale, ossia la variazione della specie agraria coltivata nello stesso appezzamento, verrà riportato nel disciplinare della conduzione del campo agricolo; la pratica della rotazione culturale permette di evitare che i terreni vadano incontro alla perdita della fertilità e al necessario mantenimento della biodiversità.

Le colture scelte che si susseguiranno nel piano colturale sono:



COMUNE DI BRINDISI
Provincia di Brindisi

SVILUPPATORE
INGVEPROGETTI s.r.l.s.
IMMAGINIAMO IL FUTURO

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA, DENOMINATO "VERDE SOLARE", SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) E DELLE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE NEL COMUNE DI BRINDISI (BR), CON POTENZA NOMINALE PARI A 29.030,00 KWN E POTENZA DI PICCO (POTENZA MODULI) PARI A 35.679,60 KWP

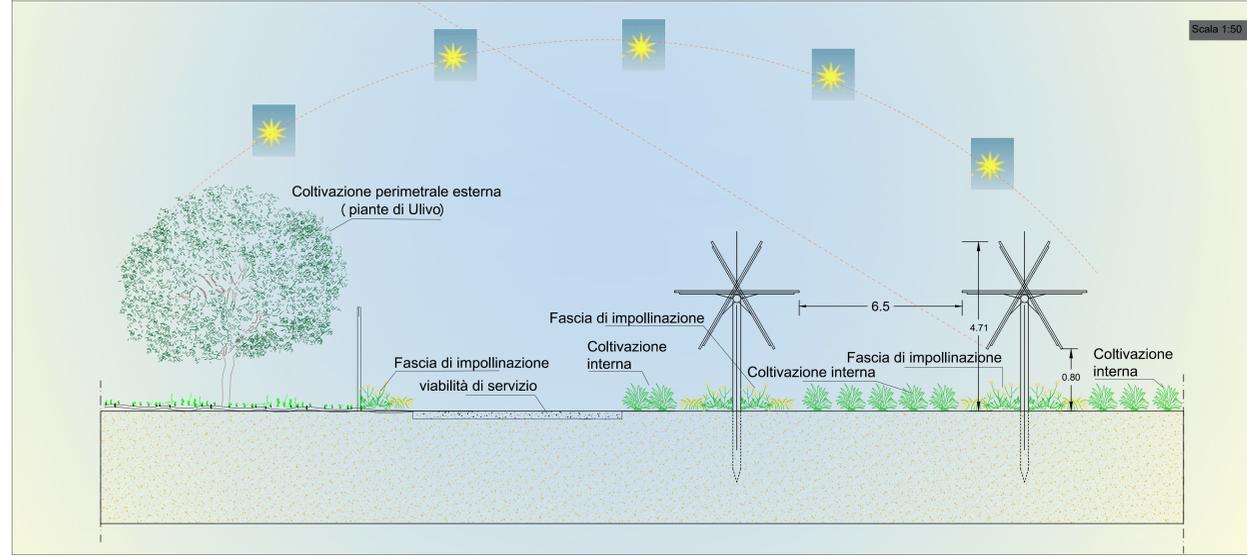
Oggetto: Progetto Agricolo

ELABORATO: 60JURP2_AnalisiPaesaggistica_06
PROGETTISTA: Ing. Giorgio Vece
TIMBRO E FIRMA:

STATO DI PROGETTO		PROGETTO DEFINITIVO PER V.I.A.			
N.	DATA	DESCRIZIONE	PROGETTO	VERIFICATO	APPROVATO
01	APRILE 2022	Prima emissione	Ing. Giorgio Vece	Ing. Giorgio Vece	

Committente
opdenenergy
OPDENENERGY SALENTO 3 S.R.L.

ORGANIZZAZIONE CULTURALE



APICOLTURA

Ai sensi dell'art. 1 della legge 313/2004 l'apicoltura è dichiarata attività di interesse nazionale (L. 313/2004).
I ruoli principali dell'attività apistica sono molteplici:
✓ produzione diretta di reddito (miele, polline, propoli, gelatina reale, cera e servizio d'impollinazione);
✓ produzione indiretta di reddito attraverso l'impollinazione delle colture agrarie e forestali;
✓ salvaguardia dell'ambiente attraverso l'impollinazione delle specie spontanee;
✓ indicatore dello stato di salute del territorio;
✓ modello di sfruttamento non distruttivo del territorio; preservare e rendere produttivi ecosistemi in degrado o comunque marginali.
Nell'area d'impianto, per l'organizzazione dell'attività apistica, è prevista la collocazione di n. arnie:
- n. 250 circa.



Fasce di impollinazione

Le fasce di impollinazione sono intese come uno spazio ad elevata biodiversità vegetale, in grado di attirare gli insetti impollinatori (api in primis) fornendo nettare e polline per il loro sostentamento e favorendo così anche l'impollinazione della vegetazione circostante (colture agrarie e vegetazione naturale).

